

**L**ettere di Dino Campana. Una scelta di alcune missive scritte del poeta di Marradi a letterati dei primi anni del Novecento: Papini, Soffici, Cecchi, Novaro. Uno scenario che si apre su una mente dilaniata dalla sofferenza psicologica. Ed anche uno scorcio sul *milieu* letterario dell'epoca, in special modo fiorentino. Riferimenti anche al suo rapporto con Sibilla Aleramo. Insomma una scelta epistolare che ci rende conto di una vita intensa e disgraziata, piena di dolore fisico e psichico. Un grande poeta.

**Dino Campana**, *Io poeta notturno. Lettere*, Via del vento edizioni, Pistoia, 2007, p. 36, € 4,00.



**U**n problema reale di chi va in guerra è vedere negli occhi le vittime che deve uccidere. Per ovviare a questo trauma sono state inventate, nel tempo, armi che risultano letali per i nemici distanziando i loro corpi, da colpire, sempre più laggiù in fondo. Fucili ad alta, altissima precisione, ed addirittura, con la specializzazione telematica, una specie di gioco interattivo, al computer, dove però i morti seppur lontanissimi sono reali. E così si spara, attraverso simulazioni di droni da distanze di migliaia di chilometri, in Afghanistan ad esempio, stando comodamente seduti in una stanza equipaggiata in America. Nessun senso di rimorso per le vittime che appaiono su schermi e si confondono con i videogiochi. Così come appaiono innaturalmente lontanissimi i bersagli umani dentro i mirini dei fucili a precisione. Due annotazioni di un giornalista statunitense di successo che ci spiega nei dettagli tutto questo. In barba ad ogni discorso politico che ci vuole parlare di guerra per la democrazia, la libertà ecc. ecc.

**William Langewiesche**, *Esecuzioni a distanza*, Adelphi, Milano, 2011, p. 84, € 7,00.



**I**l poeta maledetto per eccellenza, Arthur Rimbaud, ed il suo ultimo viaggio verso la morte, in giovane età. La sorella ne traccia l'ultimo viaggio percorso dalla casa di famiglia, a Roche nelle

Ardenne, sin all'ospedale di Marsiglia, dove mesi prima gli avevano amputato una gamba all'altezza del ginocchio. Si fa fatica a reggere la lettura delle sofferenze del poeta in questa descrizione devota della sorella. Si fa fatica ad arrivare alla fine della scelta testuale. Ci si immagina cosa abbia dovuto soffrire Arthur e ci si chiede perché si debba soffrire così. Non vi sono parole per rispondere. Non c'è scampo. Ricordo che uno scritto di Rimbaud è proprio *Una stagione all'inferno*, un luogo non proprio di delizie che aveva infine trovato su questa terra e negli ultimi mesi di vita. Straziante.

**Isabelle Rimbaud**, *L'ultimo viaggio di mio fratello Arthur*, Via del vento edizioni, Pistoia, 2009, p. 33, € 4,00.



**U**n libretto su Bukowski aiuta sempre, specialmente in momenti di depressione sociale come questi. Un'intervista allo stesso, condotta da Fernanda Pivano nella quale si possono leggere i punti di fondo e di forza dell'opera dell'anarchico esistenzialista americano, nato tedesco, che vengono snocciolati nel dialogo pubblicato la prima volta nel 1982. Gli elementi che lo hanno reso famoso ed interessante presso il grande pubblico a livello non solo americano vi sono tutti. Una vita che lo stesso si dipinge addosso, trascinata tra enormi bevute ed una vita grama ad un certo momento, in età matura, baciata dalla fama e dai soldi, che gli servono in special modo, come dice lui, per non alzarsi la mattina dal letto prima di mezzogiorno. Un'ora che gli sembra perfetta per la sua vita dopo una decina d'anni nei quali si è dovuto alzare presto per lavorare alle poste americane. Un prolifico autore di poesie e di storie sulla sua vita e sui suoi problemi di sopravvivenza giornaliera, che partono da un'infanzia tragica in una famiglia che lo trattava male, lo picchiava e lo considerava un fallito già in giovane età. Nell'intervista vi sono illuminazioni improvvise ed improvvisi voli ironici. Serve anche per dare uno scrollone al lettore, all'accettazione del mondo così com'è.

**Charles Bukowski**, *Quello che mi importa è grattarmi sotto le ascelle*, Fernanda Pivano intervista Charles Bukowski, Feltrinelli, Milano, 1997, p.109, € 6,50.